

VENERDÌ 10 SETTEMBRE 2010

SANITÀ
.....**Cartella clinica
elettronica
all'ospedale di Noto**

●●● È attivo nel reparto di Ortopedia e traumatologia dell'ospedale Trigona di Noto un sistema informatico che consente di passare alla gestione elettronica delle cartelle cliniche. Un sistema con cui si può monitorare il paziente dall'accettazione alla sala operatoria fino alla dimissione. La raccolta on line dei dati clinici e di monitoraggio del paziente «migliora la qualità dell'assistenza erogata - dice il direttore generale dell'Asp di Siracusa Franco Maniscalco - e riduce il rischio clinico consentendo all'equipe sanitaria del reparto di intervenire in tempo reale». Oggi una equipe di medici e tecnici dell'Azienda ospedaliera ad alta specializzazione «Ospedali riuniti di Bergamo» visiterà il reparto per verificare l'innovativa metodica con lo scopo di esportarlo nelle proprie strutture ospedaliere.

VENERDÌ 10 SETTEMBRE 2010

SANITA. Il comitato

Rianimazione pediatrica, 25 mila firme per l'apertura

●●● Venticinquemila firme in meno di due mesi: migliora ancora il risultato dell'iniziativa del comitato «Gli Amici di Miriana» che sta promuovendo in tutto il territorio della provincia una petizione per attivare all'ospedale «Umberto I» la rianimazione pediatrica. Un traguardo ottenuto grazie alla sensibilità che è arrivata dai giovani, da molte famiglie, ma soprattutto da molti medici pediatri della provincia che sono stati coinvolti. Con l'avvio della petizione nelle circoscrizioni della città e adesso anche nei singoli comuni della provincia, il comitato ha presentato anche un ordine del giorno da votare nei consigli comunali. L'iniziativa è nata dopo ciò che è accaduto alla figlia del consigliere provinciale Gianni Briante, ricoverata a Palermo e poi a Milano per un raro caso di botulismo da miele, non riconosciuto all'Umberto I per l'assenza di apparecchiature adeguate e del reparto di rianimazione pediatrica.

Adesso il nuovo obiettivo sarà quello di chiedere un'audizione in commissione Sanità a Palermo per sensibilizzare anche la politica a dare una risposta al territorio. «E poi chiederemo un incontro all'assessore regionale Massimo Russo - annuncia Briante - venticinquemila firme sono tante ma occorre fare ancora di più per questo stiamo organizzando una nuova giornata di raccolta con stand in città e nei comuni per coinvolgere tanti cittadini». (FEPU)

VENERDÌ 10 SETTEMBRE 2010

Libertà
QUOTIDIANO DI SIRACUSA E PROVINCIA

Focalizzati alcuni punti della riforma sanitaria

Sanità: saltato l'incontro con i sindacati

Solo Cisl e Fassid hanno preso parte alla riunione della dirigenza medica

"Il confronto con i sindacati confederali che si è svolto ieri mattina è stato molto utile per focalizzare alcuni punti della riforma sanitaria che saranno oggetto di un monitoraggio mensile. Questa collaborazione sarà fondamentale per accompagnare la concertazione a livello locale sull'attuazione di quanto devono porre in essere le aziende sanitarie per l'adozione delle piante organiche e in vista della assunzione a tempo indeterminato di quasi 3.000 persone nell'ottica del superamento del precariato. Il clima è stato molto sereno e costruttivo ed è stato dato atto all'assessorato di avere sviluppato alcuni importanti punti di programmazione che prevedono notevoli investimenti". Lo ha detto l'assessore regionale per la Salute,

Massimo Russo, al termine della riunione di stamattina con i sindacati confederali sui temi della sanità. Ieri pomeriggio invece solo la Cisl e la Fassid hanno preso parte alla riunione con i rappresentanti sindacali della dirigenza medica convocata dall'assessore Russo. "Avevo recepito nei giorni scorsi il malessere di alcune sigle sindacali della dirigenza medica che avevano addirittura dichiarato lo stato di agitazione. Forse c'è una divergenza di vedute all'interno di alcuni sindacati ma non posso che interpretare l'assenza odierna come una inammissibile fuga dalle responsabilità. Non vorrei che si trattasse di una chiusura corporativa con la quale si tenta, senza alcuna possibilità di successo, di bloccare il cambiamento: viene sbandie-

rata la presunta assenza di un confronto con l'assessorato per motivare prese di posizioni che, alla luce di quanto accaduto oggi, appaiono strumentali. Infatti, la verità documentata e documentabile con i verbali sottoscritti e che già a luglio ai sindacati della dirigenza medica sono stati illustrati, nei dettagli, sia la ratio delle linee guida, ispirate al rispetto dei parametri nazionali indicati dal Patto per la Salute, che le ragioni della nostra celerità: nel 2011, infatti, la legge finanziaria bloccherà i rinnovi del 50% dei contratti a tempo determinato e si rischierà di non poter rinnovare contratti a 1.500 unità di personale. E' forse questo quello che vogliono alcuni sindacati?". L'assessore regionale per la Salute, Massimo Russo, è

intervenuto anche sul tema della massoneria, sollevato dalla Fp Cgil Medici. "Mentre incontravo i sindacati confederali, Cgil compresa, la Fp Cgil medici - ha spiegato Russo - teneva una conferenza stampa dove l'unico argomento sollevato era quello del peso della massoneria nella sanità siciliana, dimostrando in questo modo la assoluta strumentalità di alcune prese di posizione. Tutti sanno che la Corte europea ha più volte ribadito che nessun cittadino può essere obbligato a dichiarare la propria affiliazione ad associazioni massoniche e mi rifiuto di credere che un sindacato come la Cgil medici sia così disinformato sulla evoluzione della giurisprudenza italiana e comunitaria su questo delicato tema.

SANITA'

Si esporta la cartella clinica elettronica

Il reparto di Ortopedia e Traumatologia dell'ospedale Trigona di Noto diretto da Vincenzo Adamo, recentemente inaugurato dal presidente della Regione Raffaele Lombardo, si è dotato di un sistema informatico che ha consentito di passare alla gestione delle cartelle cliniche da cartacea ad elettronica. Un moderno sistema che coinvolge tutto il personale medico ed infermieristico riuscendo a monitorare il paziente dall'accettazione alla sala operatoria e dalla sala operatoria alla dimissione.

Tale processo di raccolta dei dati clinici e di monitoraggio del paziente aumenta notevolmente la qualità dell'assistenza erogata e riduce il rischio clinico consentendo all'equipe dei medici e infermieri dell'Unità operativa di poter intervenire in tempo reale a sostegno di ogni esigenza di cura del paziente sia in fase di ricovero che di controllo ambulatoriale.

Quest'oggi una equipe di medici e tecnici dell'Azienda Ospedaliera di rilievo nazionale ed alta specializzazione "Ospedali Riuniti di Bergamo", visiterà il reparto di Ortopedia e Traumatologia del presidio ospedaliero "Trigona" di Noto per verificare l'innovativa metodica che intendono esportare nelle proprie strutture ospedaliere.

In formato elettronico, tutta la storia clinica del paziente risulta tracciata, archiviata e facilmente richiamabile in pochi click, in tempo reale, mettendo gli operatori nella condizione di consultare ogni dato clinico, video e immagine sia durante il ricovero che nei successivi controlli ambulatoriali in quanto tutte le procedure chirurgiche e terapeutiche, corredate da immagini e video, sono immediatamente disponibili alla visione del medico e del paziente.

VENERDÌ 10 SETTEMBRE 2010

Gazzetta del Sud

Noto

Trigona, gestione elettronica delle cartelle cliniche

NOTO . E' attivo nel reparto di Ortopedia e traumatologia dell'ospedale Trigona un sistema informatico che consente di passare alla gestione elettronica delle cartelle cliniche. Un sistema con cui si può monitorare il paziente dall'accettazione alla sala operatoria fino alla dimissione.

La raccolta on line dei dati clinici e di monitoraggio del paziente «migliora la qualità dell'assistenza erogata - dice il direttore generale dell'Asp di Siracusa Franco Maniscalco - e riduce il rischio clinico consentendo all'equipe sanitaria del reparto di intervenire in tempo reale».

Domani una equipe di medici e tecnici dell'Azienda ospedaliera ad alta specializzazione «Ospedali riuniti di Bergamo» visiterà il reparto per verificare l'innovativa metodica con lo scopo di esportarlo nelle proprie strutture ospedaliere.

«In formato elettronico, tutta la storia clinica del paziente risulta tracciata - continua - archiviata e facilmente richiamabile in pochi click, in tempo reale, mettendo gli operatori nella condizione di consultare ogni dato clinico, video e immagine sia durante il ricovero che nei successivi controlli ambulatoriali in quanto tutte le procedure chirurgiche e terapeutiche, corredate da immagini e video, sono immediatamente disponibili alla visione del medico e del paziente».

Avola**«L'acqua del Di Maria è sicura»****Prende posizione il direttore sanitario. Restano i dubbi sollevati dal Tribunale del malato**

«L'acqua dell'ospedale Di Maria è sicura, viene monitorata giornalmente dalla direzione sanitaria e con scadenza periodica dagli organi preposti». Risponde così Rosario Di Lorenzo, direttore sanitario dell'ospedale Avola, alle accuse rivolte dal Tribunale per i diritti del malato, al nosocomio avolese sugli aspetti igienico sanitari della rete idrica della struttura ospedaliera. «Sulla base di concrete segnalazioni - riferisce Vittorio Padua, coordinatore e responsabile del Tribunale del malato - il monitoraggio microbiologico dell'acqua della rete idrica e delle conseguenti misure di decontaminazione, non è conforme alle norme relative alla salvaguardia e tutela della salute del cittadino».

Il Tdm, la cui funzione sociale è quella di

cooperare con le istituzioni sanitarie, vigilando sulla salute pubblica, nella certezza che si approfondisca sempre più la questione della contaminazione idrica, chiede di valutare eventuali carenze igienico organizzative che potrebbero compromettere la qualità di vita e la sicurezza della salute del cittadino in occasione del suo ricovero in ambito ospedaliero.

«L'acqua non risulta a livelli normali, abbiamo chiesto ulteriori verifiche e controlli, il malato deve entrare in ospedale sicuro di non contrarre altre patologie».

E Padua sembra risoluto a trovare soluzioni urgenti al problema: «Solo il 20 agosto scorso, e quindi meno di un mese fa, Di Lorenzo, senza informare l'azienda sanitaria generale, che

evidentemente non ha potuto prendere provvedimenti per capire se gli standard rientrano nella norma, ha inviato a tutti i caposala dei reparti di Avola e al solo ufficio tecnico dello stesso, una nota nella quale ha chiesto un monitoraggio microbiologico, un controllo cioè del dosaggio del cloro perché l'acqua evidentemente non risultava ai livelli normali». Da qui la richiesta del Tribunale del malato di ulteriori verifiche, chieste anche ai Nas; soluzioni drastiche per andare a fondo dell'eventuale contaminazione. «È un allarme ingiustificato - dice il direttore sanitario Di Lorenzo - un timore infondato, che non fa altro che creare panico; la situazione è sotto controllo».

CARMEN ORVIETO

VENERDÌ 10 SETTEMBRE 2010

LA SICILIA



Una sola
ambulanza
per i servizi
di emergenza
in tutta Floridia.
E il numero
degli interventi
è pure
in aumento

Unica ambulanza in servizio per tutta Floridia

FLORIDIA. Crescono del 10 per cento circa gli interventi delle ambulanze in paese. Superlavoro del 118 dalle periferie al centro. E ancora: 120 soccorsi al mese dall'inizio dell'estate per un totale di quasi 400 uscite dai garage di via De Amicis. Lo afferma uno degli addetti alle ambulanze; le corse sono state soprattutto per i più giovani, incidentati a causa di un disinvolto uso di motorini e motocicli in genere.

La media di corse da e verso il capoluogo è stata di circa quattro interventi al giorno a sirene spiegate per arrivare a 120 interventi al mese. Gli operatori del 118 sono dieci: sulla strada ci vanno due a turno ed entro l'anno l'ambulanza dovrebbe essere dotata di personale medico.

**Interventi
+10 per
cento.
Soprattutto
per
incidenti
a ragazzi
su motorini**

L'ambulanza di Floridia è solo una: «Ma abbiamo servito Siracusa, Priolo e la vicina Canicattini. Il 118 è passato a una società consortile regionale: i ragazzi che vi operano provengono anche da Siracusa».

Gli autisti soccorritori hanno svolto mansioni di ogni tipo, in base alle singole necessità, dimostrando capacità decisionali in breve tempo. Quali le motivazioni degli interventi? Sulla media di quattro corse al giorno sono stati i soccorsi per incidenti stradali e patologie cardiache a far scattare le sirene.

Gli anziani, soprattutto per il caldo, spesso collasati, hanno accentuato le proprie difficoltà respiratorie, riferisce l'addetto. Ha colpito l'incoscienza dei ragazzini coi motorini, svogliati alla guida, la carente attenzione delle famiglie, l'eccesso di velocità.

ROBERTO RUBINO

VENERDÌ 10 SETTEMBRE 2010

LA SICILIA

«Più tutela per l'ospedale U

Il segretario della Cisl, Paolo Sanzaro, prende posizione sulla riorganizzazione

LAURA VALVO

«No allo svuotamento dell'Umberto I». È la posizione della Cisl sulla riorganizzazione della pianta organica dell'Asp, così come stabilito dai vertici sanitari della provincia.

«Una struttura da 29 mila ricoveri all'anno, inserita nella fascia di secondo livello (ospedali di urgenza/emergenza) non può essere depotenziata». Paolo Sanzaro, segretario generale della Usl Cisl, insieme al segretario generale della Fp Cisl, Sebastiano Costanzo, e al segretario generale della Cisl Medici, Salvo Caruso, riaccende in questo modo i riflettori sull'ospedale del capoluogo.

«Mi sembra che il dibattito di queste settimane non sia sereno, né tantomeno produttivo per garantire una vera sanità d'eccellenza», aggiunge il segretario cislino. Sanzaro, Costanzo e Caruso, scorrono i dati dei dipendenti (821 in via Testaferrata contro i 1390 del Cannizzaro di Catania a fronte di circa 37 mila ricoveri annui e i 453 di Avola/Notò che non raggiungono neppure la metà dei ricoveri registrati all'Umberto I), i tagli scaturiti (circa 120 tra medici ed infermieri), la riorganizzazione delle Unità operative.

«Troppe incongruenze - sottolineano i tre segretari - e su tutte pesa il rischio di depotenziare un ospedale di 2° livello, quindi preposto ai presidi di urgenza ed emergenza. Dalla stroke unit (reparto semintensivo dedicato alla diagnosi ed alla cura dell'ictus cerebrale in fase acuta ndr) al servizio di talassemia oppure alla neonatologia, si mina la spina dorsale di quel dipartimento di emergenza da noi, invece, sollecitato in potenziamento per dare risposte ai cittadini. Dopo l'attenta valutazione fatta al nostro interno del disegno di nuova pianta organica, riteniamo indispensabile una rivisitazione della stes-

sa per non privare l'ospedale Umberto I di quel ruolo che gli compete come classificazione, come statistiche e qualità di interventi garantiti fino ad oggi». La Cisl siracusana, dopo la riunione tra i vertici della Usl, della Funzione Pubblica e dei Medici, in considerazione del fatto che da questa riorganizzazione dipenderà l'organigramma dei prossimi 10 anni, chiede «di porre l'attenzione su quello che c'è attualmente all'interno dell'Umberto I; svuotarlo significherebbe incidere, inevitabilmente, sul nuovo costruendo ospedale. Potremmo, in buona sostanza, ritrovarci in futuro una grande struttura all'avanguardia ma con personale e

servizi inadeguati».

Intanto, Eugenio Cosetta coordinatore Cisl Fp Sanità, pone l'accento sul fatto che l'Asp dimezza anche il personale dei Servizi di Tutela Salute Mentale «Progetto Obiettivo Nazionale» che prevede un operatore ogni 1.500 abitanti. «Nella nuova dotazione organica - dice Cosetta - riscontriamo meno il 35% di infermieri, meno il 25% di dirigenti medici. Dopo aver denunciato le catastrofiche previsioni, riconducibili alla nuova dotazione organica, continuiamo a rilevare lo scempio che si ripercuoterà in maniera forte anche a danno dei pazienti psichiatrici, già fortemente penalizzati».